

Perché l'Organizzazione delle Nazioni Unite dovrebbe spostarsi a San Pietroburgo



dal [blog del sito Orthodox England](#)
25 aprile 2017

La storia ci dice che il padre spirituale delle Nazioni Unite è stato l'ultimo imperatore cristiano, lo tsar Nicola II. Proprio alla fine del XIX secolo, fu lui a chiedere un'organizzazione internazionale dove la pace poteva essere negoziata, e la guerra si fermò. Fu lui a voler vietare le armi crudeli come le armi chimiche e biologiche, i bombardamenti aerei (che a quel tempo si facevano dai palloni aerostatici) e gli attacchi subacquei. Anche se la Corte Internazionale dell'Aia nacque dalla sua iniziativa, fu poi sequestrata da coloro che presero il potere in tutto il mondo dopo la rivoluzione russa, e non è usata per quello a cui servirebbe.

Per quanto riguarda gli appelli alla pace dello tsar Nicola, questi furono fermamente ignorati dalle potenze occidentali, che solo cinque anni dopo, nel 1904, scatenarono il Giappone militarista finanziato dall'Occidente e finanziato dall'Occidente sul pacifico Impero Russo. Alla soglia della vittoria, nonostante il tradimento nel suo impero, lo tsar Nicola fece

la pace con un Giappone in bancarotta, nella speranza che le potenze occidentali avessero imparato la loro lezione; l'avevano imparata, ma solo per alcuni anni, fino al 1914. Trentasei anni dopo, le due maggiori potenze occidentali riuscirono a mieterne la tempesta che avevano seminato in Giappone nel 1904, a Pearl Harbor e alla resa a Singapore dove l'esercito britannico, disperatamente a corto di equipaggiamento, fu assolutamente umiliato dai giapponesi.

Nondimeno, l'idea dello tsar Nicola, di un forum internazionale per la pace, ha prodotto frutti nella Lega delle Nazioni e poi nelle Nazioni Unite. Sfortunatamente, quest'ultima è stata occupata dall'élite mondiale, che l'ha stabilita a New York e l'ha utilizzata come strumento per altri fini, come la NATO a Bruxelles, il suo vicino, l'Unione Europea, il G7, la Corte Internazionale dell'Aia o la Fondazione Nobel. Oggi, come un tempo, l'ONU non è rappresentativa del mondo reale, essendo una pedina corrotta nelle mani dell'élite. Cosa si può fare?

In primo luogo, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite potrebbe rappresentare sicuramente in futuro i continenti del mondo reale. Al momento l'America del Nord è rappresentata dagli USA, l'Europa dalla sua nazione più grande, la Federazione Russa e l'Asia (compresa la minuscola popolazione australiana) dalla Cina. Tuttavia, l'America del Sud e l'Africa non sono affatto rappresentate, né la seconda più grande popolazione del mondo in India, e la piccola Europa occidentale è rappresentata da due piccole nazioni, vassalli americani, che non contano più molto nel mondo odierno. Sicuramente, invece di tutto questo, la potente India dovrebbe avere un posto nel Consiglio di Sicurezza (attraverso la Cina e l'India quasi un terzo della popolazione mondiale sarebbe rappresentata), seguita dalla nazione più grande in Sud America, il Brasile, e dalla nazione più potente in Africa, la Repubblica Sudafricana.

In secondo luogo, facciamo in modo che l'ONU sia trasferita a San Pietroburgo, la città in cui lo tsar Nicola II ha avuto l'idea di un'organizzazione internazionale per evitare la guerra. Trasferita via dalle manipolazioni dei guerrafondai globali del mondo e delle loro storie genocide, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, rappresentata dal mondo reale e non dal ghetto dell'Occidente ricco e potente, potrebbe finalmente avere successo.